

II

COEMM INTERNAZIONALE

All'interno del progetto contenitore denominato:

etchampion...per un **Mondo Migliore**

(L'etica dei "Campioni" nei vari campi della vita sociale, per convincere i più della Terra che le regole del libero mercato devono diventare finalmente etiche e che migliorare il Mondo si deve e si può)!

Riconoscimento

Associazione Internazionale
Giovanni Paolo II
Per la Pace tra i Popoli

Con gli iniziali patrocini di*:



Diocesi di Crotone – Diocesi di Firenze – Diocesi di Trapani
Provincia di Venezia – Provincia di Potenza – Provincia di Genova
Comune di Erice – Comune di Firenze – Comune di Codroipo - Comune di Verona
Comune di Mirano – Comune di Potenza – Comune Gemona del Friuli - Comune di Crotone
Ce.Svi.Te.M. Onlus - Fondazione Sorella Natura – Naturalmente Verona – Arcipelago Scecc
CSFO Battaglia Terme – LUDES UNIVERSITY
UNIVERSITA' POPOLARE DEGLI STUDI DI MILANO
Provincia di Roma – Provincia di Udine – Provincia di Padova
Regione Basilicata
NATURALMENTE VERONA
Associazione Attività ONLUS – Terre di Confine ONLUS – Sole Terra ONLUS

Presenta il

Trattato Etico Universale

BATTAGLIA TERME (PD) / ERICE (TP)
21 12 2011 – 21 12 2012

*Patrocini in ordine di data ottenimento.

COEMM INTERNAZIONALE

Piazzale Stazione 6 - Padova

Tel 0039/393/44.68.506

Codice Fiscale n° 92225320289

www.etchampion.org - e-mail: sgcoemm@gmail.com

FONDAZIONE MONDO MIGLIORE (Onlus)

Via Monte Altissimo, 27 00141 ROMA – ITALY

C.F. 9744270582 Tel & Fax +39 06 87191893

www.fondazionemondomigliore.org

e-mail: info@fondazionemondomigliore.org

“Trattato Etico Universale - Glo-Cale (mix fra globale e locale)” / linee guida di presentazione

Dal più piccolo dei Comuni della Provincia Padovana, Battaglia Terme (PD), il 21 12 2011, lanciamo all’attenzione dei Sindaci di tutti i Comuni del Mondo (e di altri mirati Soggetti), la riflessione e la stesura di un “Trattato Etico Universale” che tracci una nuova politica economico-finanziaria per un Terzo Millennio di pace e prosperità glo-cali (mix fra globale e locale).

Un Trattato indirizzato ai Sindaci perché, più di altri, sono Amministratori Pubblici che conoscono le reali istanze delle popolazioni locali.

Un Trattato che il nostro interno Comitato Tecnico Scientifico ha previsto lanciare e promuovere al fine di un coinvolgimento generale dell’Opinione Pubblica internazionale; per cercare di trovare nuove vie alla soluzione delle strutturali “crisi economico-finanziarie” Mondiali; operando in termini etici per la piena valorizzazione di una politica comune e tenendo conto delle peculiarità territoriali in ottica glo-cale.

Da più parti si sente dire che i Paesi che sono in crisi non sanno “crescere, o tenere il passo dei Paesi emergenti”. Il vero problema è, secondo noi, legato a quali misure di economia e finanza vengono prese in questo globale, inarrestabile e lunghissimo periodo di speculazione e sperequazione finanziaria dei cosiddetti “mercati”(che si riverbera poi su tutto).

Certo, a livello planetario, vi sono dei Paesi in “crescita”! Ma a noi sembra miope (sarebbe meglio però definire diabolico ...) che i cosiddetti “signori dei mercati” (leggi fra gli altri: agenzie di rating, a cui vanno dietro: FMI – Banca Mondiale – FED – Banca Centrale Europea – Altre Banche del Mondo - etc.) si ostinino a paragonare la “crescita del PIL” dei Paesi Occidentali (in cui si è raggiunta ogni dimensione avveniristica dello sfrenato consumismo), con quella di Stati dove, sino agli anni ‘80, c’erano assolute povertà e instabilità democratiche (leggi Paesi emergenti come Cina; India, etc.). E’ infatti in atto una strana perversione all’acquisto effimero solo per mantenere lo sfruttamento finanziario di una crescita palesemente insostenibile. Invece che cimentarsi verso nuove logiche di economia solidale: evoluta e solidale.

Riteniamo quindi che la risoluzione dei problemi di un Mondo oramai glo-cale, dovuto a tecnologie avanzatissime, trasporti veloci, scolarizzazione diffuse e a regole internazionali sin troppo vecchie, stia proprio nel trovare un “Trattato Etico Universale” ove, prima di tutto, porre una nuova dimensione democratica al cosiddetto “PIL”; inserendovi un’etica occidentale al cui interno, oltre alle varie materie prime, preveda tanti altri valori; imprescindibili dal “bene comune”. Alcuni centrali: democrazia e pace raggiunta; libertà di pensiero e di culto; libertà dei diritti delle Donne e delle minoranze; arte che dimostri la storia; livello di benessere proporzionale ai suoi abitanti; inserimento allo studio di adolescenti ed adulti e loro gradimento ai programmi di studio; tempo che gli abitanti possono concedere al benessere proprio e del Prossimo in una collettività prospera; contributo delle giovani generazioni ai “diversamente Giovani”: ovvero gli Anziani; affollamento delle carceri e politica alla rieducazione e restituzione alla Collettività.

Un Trattato che il COEMM INTERNAZIONALE propone e lancia il 21 12 2011 dalla Provincia Veneta di Padova ed in particolare da Battaglia Terme a simbolo di un territorio ove il modello economico della micro/piccola e media impresa è un fenomeno di socialità prospera e diffusa, studiato nel Mondo sin dal 1960.

Oltre che ai Sindaci d’Italia e del Mondo, tale Trattato è proposto via web, alla riflessione e implementazione di:

- Università
- Enti e Soggetti no-profit
- Privati

I risultati di tale lavoro saranno resi noti dalla Città di Erice il 21 12 2012. Città dalla quale il COEMM è partito l’8 maggio 2011 per il suo cammino etico-solidale. Città simbolo della “Scienza e della Tecnica”, per noi a “nord del sud del Mondo” .

Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico
Dott. Prof. Mario Pochini

Il Segretario Generale del Comitato Etico Mondo Migliore
dr Maurizio Sarlo

COEMM INTERNAZIONALE

Piazzale Stazione 6 - Padova

Tel 0039/393/44.68.506

Codice Fiscale n° 92225320289

www.etchampion.org - e-mail: sgcoemm@gmail.com

FONDAZIONE MONDO MIGLIORE (Onlus)

Via Monte Altissimo, 27 00141 ROMA – ITALY

C.F. 9744270582 Tel & Fax +39 06 87191893

www.fondazionemondomigliore.org

e-mail: info@fondazionemondomigliore.org

Vision del COEMM sul Trattato Etico Universale

Premessa

Quale motivo di umile e determinato contributo per un Mondo migliore, unitamente al nostro Comitato Tecnico Scientifico, intendiamo proporre alcune “vie culturali e filosofiche” per la stesura dell’auspicabile Trattato Etico Universale. “Vie” i cui termini si confronteranno con i lavori promossi da quanti avranno voluto cimentarsi in tale opera di democrazia partecipativa. Un passo che ci sembra oramai improcrastinabile; da far partire coinvolgendo la base (invece che continuare a delegare Vertici di Autorità che ci paiono troppo distanti dai veri bisogni della Collettività). Delegare le sorti del Mondo nelle sole mani di tali Vertici, ad oggi, evidenzia palesi tensioni, guerre e crisi economico-finanziarie che non può più mancare di trasparente partecipazione democratica. L’era Internet è e sarà sempre più efficiente.

Siamo convinti che ogni Cittadino deve poter fare la sua parte. Anche fosse solo di visione ed espressione di sondaggio al gradimento o meno delle politiche che costringono un Mondo glo-cale ad interrogarsi e condividere il “bene o il male” comuni.

Dal canto nostro, noi la vediamo così:

Per un Mondo migliore di quello che la Storia ci pone sotto la lente d’ingrandimento, pensiamo sia utile che i Sindaci del Mondo (i veri depositari delle istanze dei Cittadini) prospettino al maggior numero di Soggetti (Persone Giuridiche e Fisiche) una serie di domande ed analisi che tengano conto dei desiderata dei Cittadini.

Domande ed analisi che saranno poi sottoposte ai Responsabili dei Governi e delle maggiori Sigle Internazionali, con l’auspicio che i Potenti della Terra vogliano siglare questo trattato all’Expo Universale del 2015.

Alcune idee:

- 1) Creare un paniere innovativo internazionale che tenga conto di un PIL moderno etico e solidale;
- 2) Che in tale paniere siano compresi:
 - a) - democrazia e pace raggiunta nei singoli territori;
 - b) - libertà di espressione del pensiero e del culto, ma nel rispetto delle libertà altrui;
 - c) - libertà dei diritti delle Donne e delle minoranze;
 - d) - Armonia fra varietà del Paesaggio e sua fruibilità glo-cale; anche in termini ambientali
 - e) - Arte che dimostri la storia del Popolo;
 - f) - Inserimento allo studio degli adolescenti; degli Studenti; e capacità formative dedicate agli Adulti;
 - g) - **Tempo libero che gli abitanti possono concedere al benessere proprio e del Prossimo;**
 - h) - Contributo solidale delle giovani generazioni verso i “diversamente Giovani”: ovvero gli Anziani (pozzi di esperienze di vita che una Società moderna e solidale non può permettersi di disperdere pena altissimi costi collettivi);
 - i) -Prevenzione, affollamento e formazione delle Persone che popolano le carceri; con conseguente politica di rieducazione e restituzione alla Collettività di quanti si sono macchiati di colpe;
 - j) -Politiche agricole; industriali e commerciali, improntate alla solidarietà ed all’incentivo allo sviluppo del modello economico della micro/piccola e media impresa: principale modello economico che – in tutti i settori - predispone a una socialità prospera e diffusa (e quindi soprattutto in quello agricolo). Un modello economico che, grazie al suo naturale principio di libera concorrenza e quindi di vera osservanza della regola della “domanda e dell’offerta”, dimostra il “vero libero mercato” (vedi in primis le Regioni Italiane del Veneto e Lombardia: studiate da tutti i più importanti Centri Studi Internazionali sin dal remoto 1960).
- 3) Che lo Stato moderno e partecipativo delle Collettività, riveda e rivendichi la paternità dell’emissione della banconota/moneta e di tutte quelle risorse e servizi strategici che permettono la diffusione democratica della ricchezza e del bene comune. Al contrario di quello che si è invece promosso in questi ultimi 40anni. La “madre di tutte le battaglie democratiche” è quella infatti di nazionalizzare, **in termini moderni etici e**

partecipativi, tutti i servizi strategici dei Paesi. Ad oggi si è infatti sempre più assistito ad un depauperamento delle risorse strategiche di tutti i Cittadini a vantaggio di pochi Privati; i quali:

a) prestano denaro (Banche Centrali) il cui costo è solo legato all'effimero bit elettronico e pretendono di ritorno il suo valore facciale; di fatto mandando in tilt l'intero sistema dell'etico "libero mercato" e creando un debito pubblico il cui interesse sperequativo e speculativo è completamente slegato dal vero valore del talento e del sacrificio prodotti da ciascun Cittadino.

b) gestiscono con vari Soggetti Giuridici la cosa pubblica; Soggetti Privati che acquisiscono l'opera pubblica attraverso il prestito finanziario che poi paga la Collettività con il costo dei suoi servizi. Premiando di fatto pochi e facendo ricadere i costi del servizio sui molti. E l'ombra di alcuna solidarietà. Tenendo conto che tali beni/servizi strategici (Autostrade; Ferrovie; Porti; Energia; Infrastrutture di telecomunicazione; Scuole e Università) rappresentano il collante per la ricchezza di tutti e non solo di quella effimera, ma bensì anche di quella formativa, solidale ed etica, noi preferiamo i servizi strategici in mano ad uno Stato moderno e trasparente; piuttosto che alle logiche di pochi privati sempre più ricchi grazie alla finanza per pochi che deve guardare alla concorrenza ed ai propri dovuti interessi di parte.

Siamo pienamente consapevoli che per convincere i più del Mondo, ci vorrà del tempo e non poco. Però, a differenza dei secoli precedenti, oggi (e da soli pochi anni a questa parte), ci sono tecnologie, trasporti veloci e scolarizzazione diffusi. Per questo siamo altrettanto convinti che la maggioranza dei Cittadini debba "costringere" i Governi ad orientarsi verso il meglio delle suddette considerazioni.

L'alternativa è quella di andare inevitabilmente verso l'ennesima guerra mondiale; la tragica panacea che per assurde ottusità dei pochi deve far rinascere l'economia da ceneri e distruzioni.

Quest'ultima ci pare l'utopia meno vantaggiosa.

Comitato Etico Mondo Migliore

P.S. Sul sito internet www.etchampion.org (click su: chi siamo) sono presenti alcuni file che ampliano i temi etici Proposti (Decalogo III Millennio – Manifesto del fare – etc.).